

COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO NR. 799

Roma, 02/12/2022

OGGETTO:

SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LÀ CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ "PAODONE" NEL COMUNE DI TOCCO CAUDIO (BN), SITUATA NELLA REGIONE CAMPANIA.

PREMESSO

che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di <u>Tocco Caudio località Paodone</u> (BN)

VISTO

il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato.

CONSIDERATO

che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO

che la discarica sita nel Comune di <u>Tocco Caudio località Paodone (BN)</u> è interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO

che con nota SG-Greffe (2014) D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014) D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica Italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO

che con nota SG-Greffe (2014) D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.

Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera g) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATO

che il sito in località Paodone del Comune di Tocco Caudio (BN) è stato utilizzato dal 05/03/1994 al 06/05/2002 quale discarica per rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO

che prima dell'abbancamento dei rifiuti, la vasca è stata impermeabilizzata con un telo sia nel fondo sia nelle pareti:

VISTA

la deliberazione di Giunta Comunale nr. 184 del 22/12/2006 relativa all'espletamento delle attività in campo e indagini in sito nonché attività di direzione lavori e supervisione attività di indagini e attività di laboratorio, con relativi verbali di trattativa privata e relazione tecnica descrittiva del Piano di caratterizzazione (All. 1):

VISTO

il verbale della conferenza dei servizi di approvazione del Piano di Caratterizzazione (PdC) del 14 maggio 2007 dal quale si evince che gli enti convenuti hanno approvato con prescrizioni il PdC proposto (All. 2);

VISTA

il Decreto Dirigenziale 75 del 15/06/2007 della Regione Campania di approvazione del Piano di Caratterizzazione (All. 3);

VISTO

il verbale della conferenza dei servizi del 25 giugno 2008 dal quale si evince che non sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei suoli mentre nelle acque di falda si è evidenziato il superamento per il parametro Manganese (All. 4);

VISTA

la "Relazione conclusiva" redatta in data 18/11/2008 contenente anche gli esiti dell'Analisi del Rischio sanitario ambientale che nelle conclusioni riporta testualmente "Tenendo conto di quanto sopra descritto e dei parametri analizzati ... al punto 6, al punto 8 ed al punto 9 ..., si precisa che la procedura applicata per l'analisi del rischio ha evidenziato, tenuto conto dei fattori di attenuazione e diluizione in falda che il rischio della falda è definibile "accettabile", in quanto tutti i parametri analizzati rientrano nei limiti del D. L. 152/2006.

Infine, considerando la molteplicità dei parametri inquinanti presenti nei rifiuti solidi urbani, le molteplici reazioni chimiche fisiche possibili nel tempo si consiglia, in accordo con il principio della massima cautela, di predisporre una rete di monitoraggio onde rilevare l'evoluzione nel tempo delle concentrazioni di eventuali inquinanti in falda e per stabilire se l'intervento di bonifica, dovrà essere inertizzazione o altro, oppure l'incapsulamento cautelativo e definitivo (All. 5);

VISTA

la relazione finale contenente chiarimenti relativi alla scelta di procedere con la bonifica del sito a maggiore garanzia e tutela nonostante la conformità alle CSC (All. 6):

CONSIDERATO

che con il D. D. della Regione Campania del 22 marzo 2009 che approva "le risultanze del piano di caratterizzazione presentato dal Comune di Tocco Caudio (BN)-Discarica località Paodone- POR Campania 2000/2006 misura 1.8- codice sito CSPI 2075C001 da cui emerge, nella contaminazione dei suoli la sola

contaminazione delle acque sotterranee che per le modifiche introdotte dal D. lgs. 4/2008, non necessita della valutazione dell'analisi di rischio" (All.7);

CONSIDERATO

che con Determinazione del Responsabile dell'area tecnica del Comune di Tocco Caudio n. 131 del 12/09/2013 sono stati affidati i servizi attinenti alla progettazione, coordinamento sicurezza, direzione e contabilità dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita alla località Paodone di Tocco Caudio-delibera GRC n. 175 del 03/06/2013 (All. 8);

VISTO

il progetto di bonifica e messa in sicurezza ed in particolare l'elaborato "EAsf5" contenente una planimetria generale con le varie indagini eseguite sui campioni di terreno e sui campioni di acqua in varie campagne: 2007, 2007-2008, 2008, 2013-2014 (All. 9);

VISTO

gli schemi sinottici che descrivono ed evidenziano le analisi effettuate sulla matrice acque sotterranee che restituiscono l'assenza di rischio ambientale e le analisi della matrice suolo che restituiscono la conformità di tutti i campionamenti ad eccezioni di una lieve potenziale contaminazione per idrocarburi e piombo, oggetto di monitoraggio (All. 10 e All. 10 bis);

VISTO

il verbale della CdS conclusiva di approvazione del progetto dell'intervento di bonifica o messa in sicurezza del 03/02/2015 (All. 11);

CONSIDERATA

la nota della Struttura commissariale di cui al prot. N. 6/8-27 del 09 settembre 2019 avente ad oggetto "gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comune Tocco Caudio - loc. Paodone" e nella quale si riassume la vicenda processuale che ha portato all'aggiudicazione della gara in parola (All. 12);

VISTA

la nota della Prefettura di Caserta (All. 13);

VISTA

la nota del Comune di Tocco Caudio di cui al prot. c_1185 - 0004072 del 16/09/2019 avente ad oggetto l'aggiudicazione definitiva dei lavori in favore dell'ATI Hydrogeo (capogruppo), Impre.ge. ma. s.a.s. e C. M. M. Costruzioni generali srl (2° in graduatoria) (All. 14);

VISTA

la nota del Comune di Tocco Caudio di cui al prot. _1185 - 0000719 del 14/02/2020 con la quale trasmette alla Struttura commissariale la documentazione pregressa inerente al sito (All. 15);

VISTA

la nota della Struttura commissariale di cui al prot. 6/8-62 del 15 marzo 2021 con la quale si chiede al Comune di Tocco Caudio la verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi delle ditte costituenti l'ATI aggiudicataria dei lavori, in particolare dell'iscrizione alla Categoria 9 dell'Albo gestori ambientali (All. 16);

CONSIDERATO

che il 14 giugno 2021 è stata effettuata la consegna definitiva dei lavori e che dal verbale si evince "l'effettivo inizio dei lavori è fissato alla data del 21/06/2021 al fine di consentire l'esecuzione di tutti gli adempimenti in materia di sicurezza propedeutici all'inizio dei lavori. Dalla data del presente verbale decorre il tempo utile per dare compiuti tutti i lavori, stabilito in giorni 300 naturali, consecutivi e continui come indicato dall'impresa in sede di gara, cosicché l'ultimazione degli stessi dovrà avvenire entro il 18/04/2022" (All. 17);

CONSIDERATO

che in data 01/10/2021 si è tenuta una riunione operativa per un aggiornamento dell'andamento dei lavori che allo stato risultano in ritardo rispetto al cronoprogramma e che vanno analizzate le modifiche migliorative al progetto proposte dall'ATI (All. 18);

CONSIDERATO

che in data 28/10/2021 si è tenuta una riunione operativa per l'illustrazione della verifica delle modifiche migliorative al progetto redatta dallo studio Geolog su indicazione del Commissario e che dal verbale si evince un riaggiornamento dei lavori al 11/11/2021 (All. 19);

CONSIDERATO

che in data 11/11/2021 si è tenuta una riunione per l'illustrazione dei rilievi al progetto posto a base di gara effettuati dalla Geolog, un'analisi delle migliorie offerte dall'appaltatore e sulla necessità di eseguire un approfondimento attraverso indagini in sito. Nel corso dell'incontro si è ritenuto necessario procedere con un sopralluogo e la ditta appaltatrice si è resa disponibile ad effettuare ulteriori indagini (All. 20);

VISTA

la Relazione sullo stato di avanzamento lavori del 16/03/2022 dalla quale si evince che sono state eseguite le seguenti lavorazioni:

- cantieramento;
- pulizia dell'area oggetto dei lavori;
- recinzione definitiva dell'area oggetto dei lavori. Non risulta ultimato il solo tratto prospiciente su strada pubblica;
- realizzazione dell'attraversamento stradale (manufatto in c.a.), di cui non risultano ultimati il rivestimento in pietra locale e il manto stradale. A tale proposito si specifica che in data 22/11/2021 è stata acquisita dal Comune di Tocco Caudio l'istanza di deposito per opere in c.a. (All. 21);

CONSIDERATO

che in data 14/03/2022 si è tenuta una riunione per mettere in atto ogni utile iniziativa finalizzata a superare le criticità legate alla prosecuzione dei lavori. In tale occasione è stato ritenuto necessario che la Società ATI-Hydrogeo S.r.l. provvedesse ad effettuare un esame progettuale complessivo e definitivo, iniziare con massima urgenza i lavori relativi al canale di gronda, redigere il progetto complessivo e definitivo delle lavorazioni;

LETTE

- le conclusioni del documento del 04/04/2022 "Considerazioni sul Progetto esecutivo di cantiere delle migliorie offerte proposte dall'ATI aggiudicataria" che hanno permesso di ottimizzare le offerte migliorative nel rispetto dei vincoli progettuali, che si riportano integralmente "Il progetto Esecutivo delle migliorie offerte recepisce solo in parte le osservazioni prodotte nelle due note pregresse "Considerazioni preliminari sulle modifiche migliorative proposte dall'ATI aggiudicataria" e "Considerazioni sul programma di indagini proposto dall'ATI aggiudicataria". Il quadro stratigrafico, geotecnico ed ambientale, che pure conserva caratteri di grande complessità, è stato significativamente approfondito sulla base delle specifiche indagini e prove integrative appositamente eseguite. Queste hanno consentito di ottimizzare ed adattare alle effettive condizioni stratigrafiche locali gli accorgimenti migliorativi inizialmente proposti per garantire la tenuta idraulica della paratia di monte. Nel caso del canale di gronda di destra alcune opportune plano-altimetriche tracciato e di di localizzazione significativamente attenuato alcuni problemi, senza far perdere all'opera i caratteri prestazionali complessivi. Nel merito delle scelte progettuali è comunque opportuno segnalare alcune circostanze che possono costituire elemento di approfondimento e revisione:
- nel progetto consegnato manca una relazione geotecnica organica con raccolta ed interpretazione di tutti i dati e prove di laboratorio e finalizzata ad una significativa modellazione geotecnica dei terreni complessiva;
- non sembra essere stato compiutamente affrontato il tema della stabilità degli scavi propedeutici, sia per il tratto terminale del canale di gronda di destra che per la realizzazione dei muri in terra armata;
- le palificate dovrebbero essere sostenute da una relazione di calcolo aggiornata in funzione dell'effettivo modello geologico-geotecnico dei terreni, mentre per le armature dei pali della paratia dovrebbero essere adeguate ad alcuni dettami normativi sui dettagli costruttivi;
- Sarebbe opportuno prevedere preliminarmente ai lavori l'esecuzione di campi prova utili a definire sia i parametri che le modalità esecutive dei trattamenti jet-grouting in modo da verificarne l'effettiva compenetrazione in funzione dell'interasse tra le colonne prescelto.
- per i muri in terra rinforzata dovrebbero essere inoltre meglio definiti e risolti problemi costruttivi, attraverso una chiara definizione delle diverse fasi di preparazione e montaggio.

Uno specifico piano dovrà essere dedicato alla rimozione temporanea e ricollocazione dei rifiuti da risistemare;" (All. 22);

CONSIDERATA

la comunicazione di sospensione dei lavori disposta dal Direttore lavori a partire dal 24/05/2022 fino a successivo ordine di ripresa;

CONSIDERATO

TENUTO CONTO

VISTA

VISTA

il parere espresso in data 14/09/2022 dall'UTA di Napoli e dal Presidente della Commissione di Collaudo TA sul progetto esecutivo con migliorie;

di tutti i correttivi e delle opportune sinergie tra rup, commissione di collaudo, impresa, direttore lavori e Struttura Commissariale che hanno permesso di superare gli ostacoli tecnici e amministrativi per la prosecuzione dei lavori;

la comunicazione di ripresa dei lavori disposta dal Direttore lavori a partire dal 03/10/2022 (All. 23);

la nota a firma del direttore dei lavori Ing. Epifanio Scravaglieri da cui si evince l'effettiva eliminazione del rischio ambientale nel sito di ex discarica alla luce di due valutazioni:

- le lavorazioni eseguite "...Recinzione dell'intera area interessata dall'ex discarica e collocazione di segnaletica indicante la presenza della discarica, che non consente l'accesso solo ai non addetti ai lavori; Diaframma costituito da una paratia di pali in cemento armato di diametro cm 50 e lunghezza variabile da 11 a 14 metri collocati uno accanto all'altro, in modo da realizzare una barriera continua ed invalicabile per le acque sotterranee; Canale di gronda per la captazione delle acque meteoriche e per diminuire l'afflusso di acqua all'interno del bacino dell'ex discarica; Copertura della superficie della vasca esistente (ldpe)..."
- la condizione della vasca che raccoglieva i rifiuti conferiti nel periodo di funzionamento della discarica (1994-2002) "... Considerato che la vasca esistente dell'ex discarica è stata impermeabilizzata con un telo sia nel fondo, sia nelle pareti, Si ritiene che il corpo esistente dell'ex discarica risulta isolato e pertanto l'area può considerarsi in sicurezza..." (All. 24);

CONSIDERATO

quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares(2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione, riassumendo altresì in maniera meno tecnica e più puntuale il rispetto delle condizioni ritenute necessarie per superare la procedura di infrazione (All. 25);

DATO ATTO CHE

per l'ex discarica di Comune di Tocco Caudio (BN):

- Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso:
- ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in iii) corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante realizzazione di isolamento degli stessi dall'ambiente esterno, minimizzazione delle infiltrazioni d'acqua, riduzione al minimo della necessità di manutenzione, minimizzazione dei fenomeni di erosione, resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata. In particolare, il sito è costituito da una vasca dove sono stati conferiti i rifiuti nel tempo di attività dell'ex discarica e tale vasca è dotata di un presidio di protezione ambientale costituito da un telo impermeabile che, dagli studi condotti, risulta aver garantito pienamente la sua funzione isolando il fondo della discarica dai terreni sottostanti. In corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, è stato realizzato un isolamento degli stessi dall'ambiente esterno tramite posa in opera di telo in LDPE, quale copertura superficiale con il fine di minimizzare le infiltrazioni d'acqua, ridurre al minimo della necessità di manutenzione, minimizzare i fenomeni di erosione, fornire e garantire resistenza agli assestamenti ed a fenomeni di subsidenza localizzata. Inoltre tutta l'area è stata oggetto di interventi di isolamento perimetrale dalle acque di ruscellamento superficiale tramite la realizzazione di un'opera denominata "canale di gronda" che intercetta le acque piovane a monte e lungo il perimetro e impedisce alle acque stesse di entrare in contatto con i rifiuti. Il perimetro di monte idrogeologico è stato interessato dalla realizzazione di una paratia (con la tecnica migliorativa del jet-grouting). Gli stessi pali si attestano in profondità sino alla quota

VALUTATO CHE

corrispondente alla presenza dell'argilla impermeabile presente nel sottosuolo: pertanto è stato operato un confinamento laterale (diaframma) definitivo dei rifiuti. alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta dalla direzione lavori, nonché dall'esame nel tempo delle analisi e dei monitoraggi, l'intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici e reinserendo l'area nel contesto paesaggistico territoriale

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006

IL COMMISSARIO

SUBCOMMISSARIO (Ten. Col. Nino Tarantino,